

Teramo



L'ACCUSA CONTESTAVA DI AVER VENDUTO DELLE AZIONI FACENDOLE PASSARE INVECE PER COSIDDETTI PRONTI CONTRO TERMINE

Fax: 0862 410164
e-mail: teramo@ilmessaggero.it



Martedì 19 Giugno 2018
www.ilmessaggero.it

Maxi processo Tercas assolti i ventotto imputati

► Camera di consiglio sulla presunta truffa durata meno di un'ora: «Il fatto non sussiste»

► Alla sbarra l'ex dg Di Matteo, alcuni dirigenti e direttori delle filiali e anche semplici impiegati

LA SENTENZA

I patti orali erano vantaggiosi per i clienti che dopo un anno avrebbero ripreso il 3% rispetto all'investimento concordato se non fosse intervenuto l'inaspettato commissariamento. È in fase di requisitoria che l'avvocato Claudia Di Matteo, figlia dell'ex dg della Tercas Antonio, si toglie molti sassolini dalle scarpe. Come quando parla del padre e dice: «È lui l'uomo che ha prodotto ricchezza. Ma in Tercas erano soliti al principio dello scarica barile. Nessuno faceva niente però lo stipendio lo prendevano». Il riferimento è a quegli *yes men* che mai avrebbero potuto, né voluto disobbedire, lo hanno ammesso loro stessi in udienza. Ma per mandare tutti assolti perché il fatto non sussiste c'è voluta una camera di consiglio durata meno di un'ora. Il castello accusatorio è caduto. Dietro all'ideazione della complessiva manovra commerciale che avrebbe consentito di porre sul mercato le azioni Tercas offerte ai clienti più facoltosi con l'impegno di riacquisto a un anno non c'è stata truffa.

IL PATTO E LE AZIONI

Anzi. «La magistratura ha dimostrato che la banca avrebbe riacquistato le quote», è il commento subito dopo la sentenza dell'avvocato Gianni Falconi. In aula il clima è di festa dopo tanta tensione. Dai dipendenti arriva una sola frase: «Abbiamo vissuto un incubo». Da parte della Procura, adesso, prima di decidere per un eventuale Appello c'è la necessità di conoscere le motivazioni che verranno depositate entro 60 giorni. «Quel patto di riacquisto poteva essere sancito oralmente», un aspetto sul quale hanno insistito i difensori. «È questo il trionfo dell'autonomia privata. Tutti gli imputati avrebbero agito nella completa certezza della stabilità della banca senza alcun dolo». «Non c'è stato un patto tra gentiluomini - sottolinea l'avvocato Iadecola -. Ma un vero e proprio patto orale con piena legittimità, giuridicamente vincolante». E se l'ex Tercas non fosse stata commissariata, probabilmente quei clienti i loro



Abbracci e gioia dopo la sentenza di assoluzione. Sopra il giudice Conciatori

risparmi di lì a poco li avrebbero anche potuti riavere con il 3% netto di interessi. Secondo l'accusa invece il finale sarebbe stato quello sempre e comunque, perché l'intera operazione, con la vendita di azioni per 17 milioni di euro, sarebbe stata fatta perché la banca aveva bisogno di alleggerirsi di azioni proprie per non alterare il patrimonio di vigilanza, ciò che la Banca d'Italia considera come misura della rischiosità degli istituti di credito. Sul caso dei pronti contro termine, a maggio 2015 c'è stata la sentenza del giudice del tribunale di Teramo, Mauro Pacifico, che ha respinto la richiesta di risarcimento presentata da un risparmiatore. Il cliente aveva sostenuto che era convinto di acquistare obbligazioni, mentre invece si era ritrovato con oltre 27mila azioni della banca. «Non è stato in al-

cun modo dimostrato - si legge in quella sentenza - che la Tercas abbia falsamente prospettato che il contratto aveva ad oggetto obbligazioni e non, come nella realtà, azioni». Ad essere stati assolti Antonio Di Matteo, Lucio Pensilli, Alessio Trivelli, Piero Lattanzi, Franco Maiorani, Fabrizio Di Bonaventura, Franca Marozzi, Mariagabriella Calista, Pietro Sciarretta, Nicola Celli, Rosanna Arceri, Valentina Angelozzi, Enrico Robuffo, Luisa Ferri, Silvana De Sanctis, Marco Nardinocchi, Maria Lucia De Laurentiis, Monica Di Luciano, Luca Ettore, Christian Torreggiani, Elena Malatesta, Carlo Pavone, Giancarlo Stacchiotti, Maz-zocchitti Lidia, Rastelli Rosanna, Valentini Maria Carmela, Danilo Ranalli e Marinella Petri.

Teodora Poeta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santuario Madonna delle grazie



Chiusa la chiesa, «ma la festa del 2 luglio si farà»

«La festa del 2 luglio si farà», lo assicura il presidente dell'associazione culturale Teramo nostra Piero Chiarini, che polemizza sulla chiusura del santuario della Madonna delle grazie a ridosso della ricorrenza. I festeggiamenti laici non sono in discussione, mentre quelli religiosi rischiano di essere spostati. Intanto ieri alcuni cittadini hanno espresso malcontento e stupore scrivendo dei commenti vicino all'ordinanza affissa dal Comune e al cartello di protesta dei frati. Chiesa che adesso dovrà resistere anche alle vibrazioni delle vicine giostre.

Abruzzo dal vivo, l'arte per far rinascere il cratere

DOMANI VIA ALLA KERMESSE

Al via domani alle 21.30, con il concerto de L'orchestra di piazza Vittorio la manifestazione Abruzzo dal vivo. I musicisti si esibiranno nella straordinaria cornice del teatro romano di Teramo, concessa dal Comune di Teramo e dalla Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo. La kermesse, che porta l'arte, la musica e la bellezza nei Comuni del cratere per sostenerne la rinascita, è stata presentata ieri alla Biblioteca Delfico dal consigliere regionale delegato alla Cultura Luciano Monticelli e di-

versi sindaci del territorio. Teramo, Isola del Gran Sasso, Civitella del Tronto, Campelli, Castelli e Tossicia sono i Comuni che fino al 24 giugno ospiteranno artisti di fama nazionale, nei centri storici, nelle piazze e nelle Chiese.

Giovedì sarà la volta di Unavantaluna, compagnia di musica siciliana che si esibirà a Isola del Gran Sasso. Da non perdere, venerdì alle 21.30, nella splendida cornice della Fortezza di Civitella del Tronto, lo spettacolo di Renzo Avitabile con i bottari di Portico e Black tarantella band. Sabato a Castelli la Compagnia del ramino darà vita alla Notte romantica, con doppio appunta-



Un concerto al teatro romano

mento: alle 18, nella Chiesa di S. Giovanni Battista, concerto dell'ensemble Labirinto armonico. E alle 21, in piazza Roma, lo spettacolo Virtus et Luxuria, con attori sui trampoli. Domenica a Campelli sarà protagonista la zampogna del gruppo laziale Suoni della terra, mentre a Isola del Gran Sasso si terrà la quarta edizione dei concerti nelle abbazie, e a Teramo, nel teatro romano, arriva Beppe Servillo, con il Solis string quartet. La manifestazione si chiuderà lunedì, a Tossicia, con Jamal Ouassini Trio con il Passagallo e Bras trio.

V.Pro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maturità al via domani per oltre duemila studenti teramani

Maturità domani al via per duemila teramani

PRIMA PROVA

Al via domattina per 2.064 studenti della provincia di Teramo la prima prova degli esami di maturità. La tappa più attesa dopo 5 anni di scuole superiori. Ma al liceo Melchiorre Delfico di Teramo spicca uno studente meritevole al quarto anno che salta direttamente alla maturità e che si presenterà davanti alla commissione Esabac che prevede in più una prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e una prova scritta di storia sempre in lingua francese. Una bella fatica per conseguire simultaneamente due diplomi a partire dall'Esame di Stato italiano e dal baccalaurato francese.

Quaranta sono invece gli esterni che hanno superato la prova preliminare, poco meno della metà di quelli ammessi. I dati confermano un leggero calo rispetto al 2017 quando i maturandi nel teramano sono stati 2.141. Niente paura, dalle scuole arriva un segnale positivo per l'anno 2018-2019 con un buon numero di nuove iscrizioni, soprattutto nei Licei. E se già sembra esserci un candidato a Teramo al raggiungimento del massimo dei voti, l'obiettivo deve essere comune a molti, visto che a chi otterrà alla maturità 100 punti e la lode il Miur riconosce un premio in denaro.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

Domani si comincia con il tema d'italiano, giovedì la secon-

da prova, quella d'indirizzo, la terza prova ci sarà lunedì 25 giugno. Tempo qualche giorno e poi via agli orali che finiranno entro la metà di luglio. Ormai da generazioni a fare da ritorno a questo appuntamento è la canzone di Antonello Venditti, *Notte prima degli esami*. Ma cos'è meglio fare? La notte prima dell'inizio della maturità è soprattutto il momento per raccogliere le idee e mettere a fuoco gli ultimi dettagli. Via allora libri e appunti. Molti la passeranno insonne. Il sito Skuola.net ha in cantiere una diretta web fino al suono della campanella, un modo per allentare la tensione della vigilia.

IL BALLOTTAGGIO

Qualcuno, in realtà, a Teramo aveva sperato in uno slittamento delle prove per il ballottaggio di domenica. Niente da fare. Impossibile, anzi, da fare. Nelle scuole superiori sedi elettorali, infatti, proprio in previsione di un eventuale secondo turno elettorale al quale si è arrivati, ci si è attrezzati in anticipo, mettendo a disposizione dei seggi aule che non sarebbero servite per l'Esame di Stato. In fin dei conti lo dicono anche le statistiche: una volta ammessi alla maturità è praticamente impossibile essere bocciati. In base ai dati diffusi dal Miur alla fine di ogni ciclo di esami, la percentuale di ragazzi a cui verrà fatto ripetere il quinto anno si aggira attorno allo 0,5%. Quindi, niente paura.

Teodora Poeta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spaccata in gioielleria rubati gioielli e preziosi

ULIVI SULLE STRADE

COLONNELLA Furto con spaccata nella notte al centro commerciale Val Vibrata: svaligiata la gioielleria D'Amante. Un colpo studiato nei minimi dettagli quello andato a segno nella notte tra domenica e lunedì quando almeno 6 uomini, tutti con guanti e passamontagna, sono entrati in azione con l'obiettivo, poi centrato, di mettere le mani sui gioielli presenti all'interno del punto vendita. Furtivamente, si sono portati all'ingresso lato Sud dell'Iper e con una mazza ferrata hanno sfondato la vetrata portandosi subito nei pressi del negozio dove, dopo aver scardinato la saracinesca, hanno fatto incetta dei preziosi presenti nelle vetrine di esposizione e, in un lampo, sono usciti dalla struttura dileguandosi a

piedi per le campagne circostanti.

Per rallentare l'arrivo delle forze dell'ordine i malviventi hanno preventivamente segato alcune piante di ulivo, posizionando i tronchi sulla strada che porta al centro commerciale. Sul posto sono riusciti ad arrivare comunque i carabinieri del radiomobile di Alba Adriatica, ma dei ladri ormai nessuna traccia. Indagini sono in corso e, in queste ore, sono al vaglio delle forze dell'ordine le immagini delle telecamere di sicurezza del centro commerciale: si cercano indizi utili per risalire alle identità dei banditi. Resta ancora da quantificare il bottino che, comunque, ammonterebbe ad alcune migliaia di euro e, da quanto si apprende, pare che il negozio fosse comunque assicurato contro i furti.

M.Bia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA